



## CIRCOLO DI VICCHIO - FIRENZE

### **GRUPPO di lavoro CULTURA e POLITICHE GIOVANILI**

componenti:

- Teresa Bonanni
- Elena Petti
- Fiammetta Strigoli

### **Fase di approfondimento concettuale e orientamento programmatico-politico per la cultura e le politiche giovanili del PD di Vicchio.**

*Appunti per avviare una formula di confronto con le realtà politiche del territorio e con tutti i cittadini per riflettere su un'ipotesi di politica culturale che salvaguardi tanto la memoria quanto la contemporaneità e la capacità di investire in futuro sulla conoscenza, coinvolgendo le risorse e le strutture di eccellenza del territorio vicchiese, attraverso proposte rivolte sia ai giovani che a tutti coloro che compongono la società locale.*

*Una formula che tiene in considerazione lo sviluppo di conoscenze plurali nei diversi ambiti della cultura, attraverso, anche, la promozione di un'integrazione sostenibile, nel rispetto delle differenze, in ambito etnico-culturale.*

### **Introduzione:**

La cultura è un sistema che mette in comunicazione l'esperienza esistenziale e una struttura costituita da modelli-guida e da codici. La Persona può mutare il patrimonio acquisito di modelli e di codici per apportandovi la propria esperienza personale, al fine di avviare cambiamenti e/o mutazioni. Ciò significa che una politica culturale, per risultare efficace, deve soddisfare sia i singoli, sia le sovrastrutture, in un'ottica di integrazione della dimensione collettiva, istituzionale (nella sua espressione pubblica e privata), personale e del piccolo gruppo. E' necessario, quindi, pensare ad una politica culturale integrata, che si avvalga tanto dell'apporto e del coordinamento istituzionale, quanto dell'iniziativa privata (sponsorizzazioni, etc.), dei gruppi e delle associazioni che propongano la loro "immagine di cultura", in connessione con la loro identità e le loro esigenze.

Il sistema culturale, oggi, si compone del *sapere umanistico*, ormai svuotato e incapace di riflettere sulle questioni pubbliche e sui destini collettivi; del *sapere scientifico*, spesso troppo autoreferenziale per comprendere problematiche globali ed infine della *cultura di massa*, volta al divertimento e al disimpegno.

Una politica culturale sostenibile potrebbe orientarsi verso l'integrazione dei tre tipi di cultura, impegnandosi a riattivare riflessioni su questioni etiche collettive, sollecitando l'opinione pubblica attraverso forme comunicative nuove, per ricominciare a discutere dei grandi temi di attualità sociale tra cui la creolizzazione dell'occidente, usufruendo il più possibile di tutte le sinergie tra enti ed attori pubblici, privati e di privato-sociale.

### **Nello specifico di Vicchio:**

L'offerta culturale è un elemento di promozione e di sostegno di una comunità anche se contenuta come quella locale. La cultura è da sempre un elemento di diversificazione di un territorio, che contribuisce al suo benessere e alla sua crescita intellettuale, con sollecitazioni rivolte al



## CIRCOLO DI VICCHIO - FIRENZE

consolidarsi di politiche pubbliche che la sostengano, la supportino e la infrastrutturino. La riduzione della spesa pubblica in cultura nel nostro Paese è oramai una realtà, pertanto la modalità dei finanziamenti con cui si investe in cultura deve sfruttare al massimo le risorse disponibili, ripensando le politiche culturali “tradizionali”, perseguendo una politica culturale locale strategica, con **proposte il cui profilo sia capace di attrarre un pubblico che va oltre i confini del locale.**

**Ciò che caratterizza la nostra epoca e di riflesso la nostra società è il desiderio di conoscenza. Per questo è necessario favorire l'accesso alla cultura a tutti, nessuno escluso, affinché ognuno sia messo in grado di intervenire nel dibattito culturale, apportando il proprio contributo alla crescita intellettuale della società e dei suoi componenti.**

**Pertanto, l'offerta culturale non può essere che differenziata, diffusa, accessibile a chiunque, concepita come elemento di promozione di momenti di aggregazione, di ricucitura del tessuto sociale di una comunità, sotto l'egida, soprattutto, del no-gap generazionale e di un pensiero politico democratico e trasversale (si ricorda che la cultura non ha colore politico).**

**I luoghi consolidati della cultura nel nostro territorio sono il Teatro Giotto, la Casa di Giotto e la Casa del Cellini, la Biblioteca e il Museo Beato Angelico, e, per certi aspetti, la Scuola di Barbiana; ma affinché siano vitali, hanno necessità del continuo rinnovarsi delle idee, di progetti che li sostanzino per promuoversi e non soltanto in ambito territoriale, lo stesso vale per il Lago Montelleri, un luogo che pensiamo meriti una maggiore valorizzazione come paesaggio naturalistico di eccellenza.**

Considerando che i componenti di una comunità accedono alla cultura in modo differente, con motivazioni individuali e collettive diverse, con educazione e sensibilità profondamente differenziate, è necessario **formare pubblici di cultura**, sollecitati dall'**istituzione locale che deve farsi carico di attivare rapporti con altre istituzioni pubbliche: provinciali, regionali, nazionali, internazionali e il mondo dell'associazionismo, nonché con Fondazioni ed Enti bancari per condividere anche l'onere economico delle attività.**

**Ciò significa investire in termini di educazione, di didattica, di formazione e di diffusione dell'offerta culturale, sensibilizzando i “cittadini” della scuola primaria e secondaria, attivando una relazione con la Dirigenza Scolastica e avviando occasioni di contatto frontale degli studenti con personalità del mondo della letteratura, dell'arte visiva, della poesia, della musica, del teatro.**

**In questa ottica deve ritrovare centralità anche un luogo di aggregazione come il locale Circolo Arci, in un rinnovato spirito di “casa della cultura”, senz'altro deputato alla formazione, agli incontri frontali di diversa natura, in cui anche la politica potrebbe di nuovo essere fulcro e volano di discussioni e riflessioni.**

### ***Approfondendo l'argomento:***

La Provincia di Firenze è da sempre uno straordinario territorio culturale, attraversato - nello spazio e nel tempo - da un intreccio vitale e continuamente rinnovato di percorsi ed esperienze dove possono facilmente incontrarsi le tracce di memoria storica e le tracce veloci e leggere dell'attuale confronto con la complessità della globalizzazione e dell'interazione tra mondi, linguaggi e culture diversi.

Dunque, la Provincia, seppur attraversata da tradizioni culturali fortemente radicate, è tuttavia un



## CIRCOLO DI VICCHIO - FIRENZE

terreno vitale, talvolta contraddittorio, di germinazioni più o meno spontanee, sostenute dalla curiosità e dalla scoperta e possono, su questo terreno comune, prendere avvio politiche culturali pubbliche e iniziative della società civile attraverso progetti che non si limitano a celebrare e razionalizzare l'esistente, ma che si propongono come strumenti di trasformazione, rilettura, rielaborazione; interagendo attivamente con le nuove complessità della cultura e dell'organizzazione sociale; progettando una politica culturale articolata per reti, strutture, servizi; unitaria e trasversale ai diversi ambiti di intervento: dai presidi storici (interventi di recupero e valorizzazione del patrimonio del territorio, architettonico ed artistico), all'arte contemporanea. **La valorizzazione dei beni culturali e della cultura attiene all'Amministrazione Comunale quanto alle altre istituzioni dello Stato, e un Comune deve esserne promotore e sostenitore sia della fase di gestione progettuale che della fase operativa, in collaborazione con altri enti e associazioni culturali (come già ampiamente accennato), tendendo a superare la logica delle manifestazioni effimere, dei finanziamenti a pioggia per mere logiche politiche localistiche, in favore di una prospettiva di processo di lungo periodo, avviando anche laboratori progettuali, frutto di una politica culturale aperta, inclusiva, condivisa e sostenuta dalla società locale (anche se solo moralmente), articolata in processi che tendono ad obiettivi di sistema, di stabilità, di riconoscibilità.**

### ***Tematiche, obiettivi, iniziative di promozione di una politica culturale di sistema:***

Per la sua attuazione è necessario promuovere una politica culturale della memoria, delle conoscenze, dei saperi, delle estetiche che il quotidiano impone e dell'integrazione delle medesime. Istituendo, quando necessario, commissioni ad hoc di valutazione sia in ambito concettuale che tecnico.

#### *Incipit:*

- Storia e tradizioni del territorio;
- Innovazione del pensiero in ambito estetico;
- Cultura e intermedialità (comunicazione integrata da differenti media);
- Politiche culturali per i giovani che sollecitino l'emergere di fermenti e nuove tendenze.

#### *Obiettivi:*

- Promozione della cultura come bene collettivo di coesione, di crescita sociale e di sviluppo turistico ed economico;
- Valorizzazione della conoscenza del patrimonio culturale del territorio attraverso eventi e progetti da realizzarsi anche in collaborazione con gli altri Comuni del territorio mugellano;
- Sostegno all'attività di enti e istituzioni locali finalizzata allo sviluppo e alla conoscenza delle culture (conservazione e sviluppo di processi che riguardano i riti e i saperi tradizionali come fenomeni sociali) ed è da ritenersi prioritario il sostegno a quelle iniziative che sappiano introdurre elementi innovativi nel rapporto con la tradizione e favoriscano, al contempo, nuove forme di partecipazione;
- Promozione di progetti di respiro nazionale e internazionale che si propongano come mezzo di formazione e d'integrazione sociale: cantieri d'arte, laboratori e festivals (musica, poesia, filosofia);
- Sostegno all'attività di enti e associazioni, valorizzandone le professionalità.



## CIRCOLO DI VICCHIO - FIRENZE

### ***Una politica culturale per l'integrazione significa:***

La presenza di abitanti provenienti da altre nazioni, soprattutto extra-europee, costituisce uno dei caratteri salienti più recenti della nostra realtà locale. La partecipazione dei nuovi residenti alla celebrazione dei nostri riti culturali e la nostra conoscenza delle loro usanze e tradizioni può costituire il mezzo di comunicazione più comprensibile per l'elaborazione di una nuova cultura condivisa da tutti.

Sarebbe quindi utile sostenere le attività e le iniziative che permettano l'attuazione di una *politica culturale a favore dell'integrazione, dei diritti e della coesione sociale*.

### ***Intercultura e multimedialità***

Internet, il WEB, la comunicazione digitale stanno configurando la futura lingua interculturale, permettendo la costruzione di processi di cooperazione e di conoscenza reciproca fino a poco tempo fa impensabili. In ogni caso tutto ciò sollecita riflessioni, poiché pone dei rischi, soprattutto l'evolversi di una *società globale della conoscenza e della comunicazione* in cui le differenze man mano possono annullarsi, provocando pertanto un generalizzato depauperamento dei patrimoni culturali locali.

Una società più plurale è sicuramente più ricca; una società che sappia tutelare le singole identità è sicuramente più libera e democratica. Tuttavia lo sviluppo di nuovi alfabeti e la promozione di adeguati strumenti di comunicazione costituiscono una grande opportunità in termini interculturali per i seguenti motivi:

- per lo sviluppo della creatività;
- per la possibilità di ampliare l'ambito della comunicazione e delle conoscenze;
- per la costruzione di un sapere collettivo 'partecipato';
- per la facile messa in sinergia di competenze e di risorse;
- per la costruzione di una memoria comune.

**Della riflessione contemporanea sul rapporto fra *identità e differenze*, fra diversi sistemi culturali e punti di vista, la ricerca artistica in particolare e la creativa più in generale, potrebbero rappresentare un fulcro della politica culturale, poiché particolarmente attente a far emergere esperienze e linguaggi della significazione che consentano di riconoscere le forme più avanzate di innovazione nel campo dell'arte e della multimedialità, in una prospettiva interdisciplinare e multiculturale.**

### ***Politiche giovanili (fermenti e nuove tendenze):***

La molteplicità di fermenti culturali e sociali che contraddistinguono il mondo giovanile, di cui è importante valorizzare le varie forme di espressività (pittura, fotografia, installazione, musica, danza, teatro, ecc.) sono una risorsa per il territorio. E' necessario coglierne i segnali e favorire la progettualità nel campo dell'arte e della comunicazione (stili e discipline differenti, mezzi e strumenti tradizionali e innovativi, contaminazioni di generi e approcci culturali diversi).

Importante quindi sostenere tutte quelle attività in grado di sviluppare un protagonismo attivo delle giovani generazioni, di mobilitare energie creative e di indagare nuovi orizzonti espressivi.



## CIRCOLO DI VICCHIO - FIRENZE

### ***Sinergie:***

**Per il raggiungimento degli obiettivi citati è necessario** un forte e costante rapporto con il territorio e talvolta con il capoluogo di provincia, ed i vari attori dello sviluppo locale, pubblici e privati, che ad esso concorrono.

*In tal senso è necessario:*

- **coinvolgere tutte le forze culturali operanti sul territorio, privilegiando in particolare l'Associazionismo culturale attraverso apposite convenzioni e programmi mirati;**
- **avviare un rapporto con l'Università e altri poli dello studio di Firenze come le Scuole di formazione, il Conservatorio, le Scuole d'Arte;**
- **sollecitare e partecipare alla costituzione di Fondazioni culturali (il territorio è piccolo, ma nel suo seno vanta presenze di un'impresoria che potrebbe permetterselo);**
- **promuovere gemellaggi e progetti di cooperazione internazionale, con particolare attenzione ai bandi per la cultura della Comunità Europea, per azioni di scambio e sostegno culturali.**